

Comunicato stampa

Politica economica regionale: il Ticino come caso esemplare

Bellinzona, 11 agosto 2016

Il Programma di attuazione 2016-2019 della Politica economica regionale (PER) del Cantone Ticino è stato identificato da un [rapporto](#) della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) tra i "casi esemplari" per quanto concerne, in particolare, l'elaborazione dei *modelli di efficacia*. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) si rallegra di questo riconoscimento, che testimonia l'ottimo lavoro svolto dall'Ufficio per lo sviluppo economico nell'elaborazione del Programma di attuazione, nonché l'apprezzata collaborazione instaurata con le autorità federali.

I *modelli di efficacia* sono uno strumento fondamentale di pilotaggio e controllo del Programma di attuazione della PER per il quadriennio in corso. Essi permettono, infatti, di guidare la realizzazione degli obiettivi individuati e di valutare, in seguito, il loro raggiungimento. Nel proprio rapporto, la SECO ha quindi apprezzato la chiarezza del modello ticinese, che per forma e contenuti merita di essere annoverato come uno dei cinque migliori esempi di questo strumento a livello svizzero.

Ricordiamo che il [Programma di attuazione 2016-2019](#) del Cantone Ticino illustra le linee direttive in materia di Politica economica regionale per il quadriennio in corso. In particolare, grazie ad approfondimenti scientifici, al coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e alle relazioni intessute a livello nazionale e internazionale, è stato possibile identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico che riguardano le piccole e medie imprese (PMI), il turismo e le regioni periferiche.

Le misure individuate in questi tre ambiti permetteranno di rafforzare le condizioni quadro dell'economia ticinese. Esse andranno messe in pratica in maniera coordinata con le altre politiche e leggi settoriali, in modo da porre le basi per una crescita duratura e sostenibile, con ricadute occupazionali interessanti anche per i lavoratori residenti.